

L'Arte non è la soluzione magica ai problemi dell'Uomo, ma è l'espedito visibile dell'intelletto, della percezione, dell'emozione umana e per questo “forza” ineguagliabile per il germogliare di nuove idee, di nuove risorse e di nuove possibilità di pensiero.

Nell'accezione aristotelica il termine “QUINTESSENZA” intende uno spazio/elemento in aggiunta ai quattro già noti. Per gli alchimisti è un elemento che compone la pietra filosofale.

Per tutti noi, oggi, è un'energia completa. Un archivio immenso dove attingere nutrimento per la propria ragion d'essere. Una preziosa essenza per trovare armonia ed equilibrio.

L'Arte è una lotta nell'ordine simbolico, vinta da valenti creatori in grado di compiere la migliore trasformazione del linguaggio socio-culturale contemporaneo. L'alterità delle forme visive “sollecita” l'osservatore a compiere un passo avanti nel proprio grado di consapevolezza, per arrivare a comprendere appieno l'Essere ed i luoghi dell'Essere. E solo senza incertezze, coadiuvati da una giusta modestia, si riuscirà a percepire che cosa effettivamente si vuole o cosa non si vuole.

Ogni artista, oggi, si esprime con delle necessità formali proprie, con il fine di costruire una nuova realtà in un mondo dominato dai *media*, nel quale la realtà è solo rappresentazione. Difficilmente si evince nel presente una dottrina artistica dominante, data la compresenza di singoli “segni” scaturi da un processo storico definito. Possiamo essere, per questo, liberi di scegliere per l'intensità di ogni singola opera e non per la categoria di appartenenza. Sarebbe il massimo riuscire ad osservare l'arte visiva contemporanea senza alcuna riluttanza, abbandonandosi semplicemente alla ricchezza di riflessione e di qualità.

La visita a questa mostra vuole essere un viaggio frammentario tessuto con una drammaturgia soggettiva, volta a svelare le luci ma anche i punti d'ombra di questo nostro convulso e distratto mondo. E' un panorama di verifica, laddove si abbandoni il concetto d'inaspettato e d'insolito e si abbracci l'idea di speranza e di lungimiranza.

Non occorre essere degli imprenditori illuminati per comprendere che l'Arte è un “bene” unico.

Ed il profitto è quantificabile giorno per giorno.

Perchè l'Arte dona un senso alla vita.

Fabrizia Ranelletti

(Storico e Critico d'Arte)